

GUALTIERO BASSETTI Il presidente Cei: "Giusto cancellare i decreti Salvini Vorrei poter alleggerire il dolore provato dal Papa per gli scandali vaticani"

“La legge anti-omofobi ribalta la democrazia E sulla pillola dico no”

L'INTERVISTA

DOMENICO AGASSO JR
ROMA

«Il dialogo tra la Chiesa e il governo sulle messe e le misure anti-Covid c'è sempre stato e continuerà a esserci. Come anche il rispetto di tutte le precauzioni». È il presidente dei vescovi italiani, Gualtiero Bassetti, ad assicurarlo. Il Cardinale plaude al nuovo decreto sicurezza che cancella le politiche migratorie di Salvini. E sugli scandali vaticani dice: «Siamo vicini al Papa, vorrei alleggerire il carico di dolore che prova».

Cresce l'allarme dei contagi: la Chiesa italiana è pronta a tornare al dialogo con il governo sul tema della Messa e delle funzioni religiose?

«Intanto rinnovo l'appello alla prudenza e alla responsabilità. Il dialogo con le Istituzioni non è mai mancato. Però va sottolineato che nelle nostre chiese si applicano i protocolli e non è mai mancato il rispetto di tutte le norme anti-Covid».

Che cosa pensa della gestione dell'emergenza coronavirus

e delle scelte per rilanciare l'economia e la società italiana?

«Rilancio quanto sta affermando il Santo Padre che poi è uno dei messaggi al centro della nuova Enciclica "Fratelli tutti": "Peggio di questa crisi, c'è solo il dramma di sprecarla, chiudendoci in noi stessi". Occorre promuovere azioni che aiutino a superare questa fase senza costringere le prossime generazioni a portare il peso dell'attuale emergenza».

Eravate contrari ai decreti Salvini sull'immigrazione, che ora vengono annullati dal nuovo decreto Sicurezza. Che cosa ne pensa?

«È necessario avere un sistema di accoglienza integrato e diffuso. In questo senso le ultime modifiche normative stanno portando una discontinuità con il recente passato. È una prima risposta buona alle situazioni di crisi. Quello che serve è carità e responsabilità verso tutti: nei confronti delle persone che migrano e verso le popolazioni che accolgono».

Che cosa pensa della vendita della pillola dei cinque giorni dopo alle minorenni?

«Non credo sia uno sguardo corretto, lungimirante e prudentiale continuare a prendere decisioni che non hanno a

cuore la tutela della salute quanto piuttosto uno sbrigativo "risolvere il problema". Ancora una volta, come già per la questione della Ru486, la presunta libertà individuale è invece un modo per scaricare la coscienza collettiva dalla responsabilità dell'educazione all'affettività e al rispetto reciproco. Ritengo inoltre che così facendo si deresponsabilizzino i ragazzi coinvolti e i loro genitori, perché l'assunzione della pillola e le eventuali conseguenze vanno integralmente in capo alle ragazze - ricordiamolo - adolescenti».

Restando su questioni etiche, c'è un ampio dibattito sulla legge sull'omofobia/transfobia. La Presidenza della Cei si è già espressa con una nota critica. Che cosa ha da aggiungere?

«La Chiesa ha attenzione, cura e rispetto per ogni persona umana. Per questo, credo sia fondamentale evitare ogni tipo di deriva ideologica tale per cui sia passibile di sanzione penale per presunta omofobia chi non contempla il modello di affettività espresso da persone dello stesso sesso. La libertà di pensiero, ben diversa dall'istigazione e dalla violenza, non può essere discriminata perché ritenuta

discriminante. Si creerebbe un pericoloso ribaltamento di democrazia. Il nostro ordinamento giuridico punisce già efficacemente ogni tipo di attacco alla dignità personale e ogni aggressione».

Qual è il suo stato d'animo sul caso Becciu?

«Provo una grande sofferenza e, se fosse possibile, vorrei alleggerire il carico di dolore provato dal Santo Padre. Al Papa posso assicurare la vicinanza della Chiesa italiana, che lo sostiene nella preghiera e nel percorso intrapreso».

Concentrandoci sulla Chiesa italiana, come risponde a chi sostiene che sia in declino?

«Non credo che sia in declino. Abbiamo vissuto, in questi ultimi anni, grandi trasformazioni sociali e culturali. E, nonostante tutto, le nostre Chiese continuano a essere segno e dono per gli uomini e le donne del nostro tempo. L'incontro del Mediterraneo, promosso dalla Chiesa italiana nel febbraio 2020 e che si svilupperà ancora nei prossimi mesi, è segno di un impegno concreto a livello culturale, sociale e politico. Sarà un nuovo inizio».

La versione integrale dell'intervista su www.vaticaninsider.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUALTIERO BASSETTI
PRESIDENTE
DEI VESCOVI ITALIANI



Nelle nostre chiese
non è mai mancato
il rispetto di tutte
le norme anti-Covid

Gualtiero Bassetti
dal 24 maggio 2017
è a capo della Conferenza
Episcopale Italiana,
l'assemblea permanente
dei vescovi italiani.
La Cei è l'editore dell'emittente
televisiva TV 2000
e gestisce l'otto per mille
destinato alla Chiesa



MAURO SCROBIGNA / L'ESPRESSO

Il dossier su lastampa.it



Dopo 25 anni di polemiche, il Parlamento comincia a votare la legge contro l'omotransfobia. Il dossier multimediale sul sito de La Stampa analizza i numeri e le tipologie dei crimini d'odio nei confronti di chi ha un orientamento sessuale o un'identità di genere differente. E spiega cosa cambierebbe in concreto con l'approvazione della legge, quali sono le ragioni pro e contro, quali i punti più controversi e gli schieramenti in campo. I dossier de La Stampa sono consultabili nella sezione www.lastampa.it/topnews/dossier.

